

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009 addì 17 del mese di novembre, presso la sala consiliare, alle ore 20,20, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Cecilia Beconcini, Sabrina Nencioni, Marco Manzoli.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Silvia Tacconi, Alessandro Calvelli, Claudio Tonarelli, Francesco Casini, Laura Guerrini e Rita Guidetti.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Alessandra Passigli, Giulia Ulivi, Guido Signorini.

Deliberazione n. 145

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal gruppo P.D.: "I vili tagli al sociale del governo nazionale: riduzione del 45% dei fondi statali agli enti locali per le questioni attinenti al sociale".

Il Consigliere Minelli dà lettura dell'ordine del giorno di cui in oggetto e chiede una condivisione unanime del documento.

Il Consigliere Mari propone il ritiro dell'ordine del giorno di cui si discute, in quanto lo stesso è stato presentato 10 giorni fa, mentre il giorno 23.10 è stato siglato il Patto della Salute fra il Ministro Tremonti ed il Presidente della Conferenza delle Regioni Errani, con il quale sono stati decisi notevoli stanziamenti per il fondo sociale.

Il Consigliere Minelli dichiara di non volere ritirare l'ordine del giorno, in quanto i tagli ammontano comunque a 426 milioni nel triennio.

Il Consigliere Mari insiste sull'accordo intervenuto sul Patto della Salute, con 400 milioni di stanziamento sul fondo sociale, di cui 30 per la Regione Toscana. Ricorda che nel 2006 i tagli al sociale sono stati effet-

tuati dal Governo Prodi. Afferma che se si vuole risparmiare occorre fare meno assistenzialismo verso le cooperative sociali. Conclude che questo è un ordine del giorno superato e da rigettare.

Il Consigliere Poli sostiene che i dati della Finanziaria non sono ancora definitivi; tra il 2007 ed il 2008 vi è stata una grave crisi economica e di questo non c'è traccia nell'ordine del giorno. L'Italia ha un enorme debito pubblico ed i tagli sono dovuti alla situazione deficitaria e strutturale dell'Italia e anche di questo occorrerebbe tener conto. La sussidiarietà potrebbe essere un meccanismo in grado di ridurre i costi delle prestazioni sociali. A suo parere, il bonus è il modo più "caldo" che ci sia per fornire assistenza alle persone.

Il Consigliere Briccolani ritiene che questo ordine del giorno avrebbe dovuto essere indirizzato al Parlamento. Se vi sono stati risparmi nelle Amministrazioni Comunali vuol dire che queste spese non erano necessarie. La spesa sociale in Italia ha assicurato in ogni caso prestazioni decenti, per cui il nostro sistema ha in qualche modo retto rispetto agli altri Paesi occidentali. Ritiene che l'ordine del giorno presenti un alto tasso di demagogia e che non tenga conto dei tagli effettuati dai vari Governi succedutisi negli ultimi dieci anni. Invitando ad abbassare i toni demagogici, dichiara di non condividere l'ordine del giorno in discussione.

Il Consigliere Minelli accoglie la proposta di Briccolani, aggiungendo, nel testo dell'ordine del giorno presentato, le parole "ed al Parlamento" dopo le parole "..... Chiede al Governo nazionale".

L'Assessore Guidetti sostiene che non si possono mettere in discussione i tagli effettuati al sociale dal Governo centrale, così come non può essere messo in discussione l'impegno del Comune per assicurare un buon livello nelle prestazioni sociali, anche se obbligati ad effettuare precise scelte su quali priorità privilegiare.

Il Sindaco ricorda come la Giunta, a suo tempo, presentò un ordine del giorno in merito ai tagli effettuati dal Governo Prodi, in quanto l'Amministrazione Comunale deve difendere i diritti della cittadinanza, indipendentemente dal colore del Governo in carica. Per quanto riguarda il sostegno all'handicap, ricorda che, per i tagli effettuati dal Governo, sono dovute intervenire le Regioni, così come per l'apertura di sezioni di scuole materne.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 13 voti favorevoli e 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli,

Mari, Acanfora e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 18 presenti, espressi per
alzata di mano,

APPROVA

l'ordine del giorno di cui in oggetto, nel testo che si allega alla presente
deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo,
certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo
Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni
consecutivi.

Li 2 dicembre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 2 dicembre 2009

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)